

Ci troviamo questo pomeriggio in quest'aula in osservanza dell'art.10 comma 2 del Regolamento Fiera del Tappeto per condividere con tutti i componenti del Consiglio l'andamento della 57<sup>a</sup> edizione della Fiera, che si è svolta dal 28 luglio al 2 settembre 2018 tutti i giorni con orario continuato dalle ore 10: alle ore 21:00.

Anche quest'anno in allegato agli atti del Consiglio vi è stato anticipato il report dettagliato con i numeri dell'edizione 2018. Sono numeri confortanti, che manifestano un andamento positivo della nostra rassegna, e che ci spingono a continuare sulla strada intrapresa otto anni fa, quando la Fiera ha cominciato a cambiare veste e ad ottenere il giusto riconoscimento, anche da parte della Regione Sardegna, che da tempo meritava.

Con i suoi 88 artigiani espositori, in uno spazio allestito anche quest'anno dallo studio Aranxiu di Cagliari sul tema "animali favolosi", la presenza costante della bottega dell'agroalimentare e del progetto D mogoro workshop, la nuova esperienza di gemellaggio fatta con l'artigianato senegalese, la più antica rassegna di artigianato artistico dell'Isola ha saputo accontentare i suoi 9.000 visitatori offrendo loro eccellenza dei prodotti ed efficienza nei servizi. Per la prima volta, con un grande consenso da parte dei turisti, sono state proposte nel fine settimana vere e proprie dimostrazioni di come vengono realizzati i manufatti artigianali.

Importante è stato l'intervento strutturale che ha messo in comunicazione le prime tre botteghe intorno al chiostro, in un'ottica di galleria che ha permesso una più consona esposizione dei manufatti in legno e che si presterà in futuro ad essere utilizzata per l'allestimento di piccole mostre e altri progetti legati all'artigianato.

Una parte consistente del budget messo a disposizione per l'edizione 2018 è stata riservata alla realizzazione di nuovi arredi e supporti che potessero mettere ancora più in risalto la bellezza dei prodotti esposti, questo al fine anche di presentare al visitatore uno scenario ogni anno diverso e di spingerlo a tornare per le prossime Fiere.

Come indicato nel report in allegato si è scelto di ridurre l'investimento in comunicazione proprio per la necessità di puntare maggiormente sull'impatto visivo della mostra, consapevoli che un'efficace promozione dell'evento non può prescindere dal passaparola, e che il miglior modo per far sì che la nostra rassegna continui ad essere visitata negli anni a venire è quello di soddisfare le richieste e aspettative del turista. In questo senso vanno tutti i vari interventi eseguiti, compreso l'allestimento del chiostro ad area relax, le degustazioni proposte dalle aziende dell'agroalimentare, l'efficienza e disponibilità del team di accoglienza.

Ci rendiamo conto che riuscire ad ottenere risultati sempre in positivo non sarà impresa facile. Stiamo cominciando a fare i primi ragionamenti per l'organizzazione della 58<sup>a</sup> edizione, consapevoli che sarà l'ultima che questa Amministrazione avrà l'onore di inaugurare. E' però nostra ferma intenzione fare in modo che la Fiera riesca a continuare il suo percorso in autonomia sperando che anche le amministrazioni successive continuino sulla strada della sua salvaguardia e promozione, attraverso uno scambio propositivo e costruttivo di tutti i suoi protagonisti, per il perseguimento di un obiettivo condiviso da tutti.

